

Santuario della Madonna

Una delle più suggestive e popolari mete di pellegrinaggio del Canton Ticino.

Documentato fin dal XIV sec. Secondo la tradizione sorge sulle rovine di un antico castello. L'odierna costruzione barocca fu iniziata nel 1634, dopo il miracolo del pianto della Madonna avvenuto nel 1633, e terminata nel 1637; consacrazione nel 1644. Restauri 1980-82 (Fosco Moretti); 1985-87 (Lino Caldelari).

Notevole edificio rettangolare con coro. Campanile a O e portico sorretto da pilastri sul fianco opposto. Facciata a due ordini con vigorose cornici, conclusa da un timpano triangolare; figure affrescate dei SS. Rocco e Defendente di Antonio Rinaldi, 1868; portale affiancato da colonne ioniche e coronato da frontone curvo. Sulla navata a due campate e sul coro volta a botte. Articolazione parietale di arcate cieche e pilastri reggenti un cornicione perimetrico ornati di stucchi e immagini di sante dipinte da A. Rinaldi. Sulla volta: interessante decorazione pittorica; sugli archi trasversali, cartigli in stucco ed emblemi mariani dipinti. Uno degli artefici di queste decorazioni fu il maestro locale Giovanni Stella, che nel 1665 fu chiamato alla corte di Polonia. Il prezioso altare con colonne in marmi di Arzo, Ravenna e Carrara opera di Giulio Tencalla e Silvestro Fossati, 1648, fa da cornice all'affresco tardogotico raffigurante la Madonna del latte con i SS. Bernardo e Apollonia, sotto al quale secondo la tradizione c'era scritto «Questa opera fu terminata il 15 maggio – Nicolino da Seregno dipinse e Pedro del Sasco da Somerigo (Pietro del Sasso di Sonvico) 1471». Balaustra in marmo di Arzo. Tele seicentesche dell'Ecce Homo tra i SS. Francesco e Pasquale (?), della Madonna con S. Antonio da Padova e dell'Immacolata, quest'ultima di Federico Bianchi, anni 80 XVII sec. Numerosi ex voto, sec. XVII-XX. 1 Cappelle che fiancheggiano la salita al Santuario del 1878, con affreschi raffiguranti i Misteri gaudiosi del Rosario, eseguiti da Ferdinando Brambilla, 1880, ritoccate nel 1937 e restaurate nel 1983.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

www.kulturgueterschutz.ch -> Italiano

